

Scheda del Corso di Studio in EIMF - 2023

Il numero degli iscritti al primo anno del corso di laurea come risulta dal primo indicatore (indice iC00a) è essenzialmente rimasto invariato con 53 nuovi iscritti nel 2022 a fronte di 52 unità nel 2021; analogamente, il numero dei laureati entro la durata normale del corso (indice iC00h) aumenta corrispondentemente passando da 48 unità nel 2021 a 53 unità nel 2022. Tale unità è superiore ai valori corrispondenti agli anni dal 2018 al 2021 ed è superiore al corrispondente dato di Ateneo.

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA. L'analisi del primo indicatore iC01 del Gruppo A rileva che la percentuale di studenti iscritti che hanno conseguito almeno 40 CFU è leggermente diminuita, passando dal 58,8% del 2020 al 56,9% del 2021; tale valore è tuttavia coerente, in riferimento allo stesso anno, con la media di Ateneo e di Area Geografica (56,5% e 56,2%, rispettivamente) e solo inferiore alla media nazionale che si attesta al 68%.

Per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, l'indicatore iC02 evidenzia un lieve decremento, attestandosi, per il 2022, al 71,75% rispetto al 75% del 2021; tale parametro è leggermente inferiore alla media di Ateneo, essenzialmente in linea con la media di Area Geografica (72,7%), ma inferiore al dato nazionale che riporta un valore dell'81,6%.

L'indice iC02BIS (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso cre3sxce) è notevolmente da 85,4% del 2021 a 90,6%, in linea con i valori di riferimento di Ateneo e di area geografica ed inferiore al solo valore nazionale del 95,3%.

Per l'anno 2022 l'indice iC04 pari a 13,2% e relativo alla percentuale di iscritti al primo anno e provenienti da altro Ateneo, registra un ulteriore aumento rispetto al 2020 e al 2021. Tale percentuale resta in ogni caso al di sotto degli altri valori di riferimento che crescono corrispondentemente: nello specifico, la media di Ateneo registra, per lo stesso indice, il 17,4%, la media di area geografica il 20,4% e quella nazionale il 38,5%.

In leggera diminuzione, invece, il valore relativo al rapporto studenti regolari e professori (indice iC05) il quale passa dall'11,3% del 2021 al 9% del 2022, confermando un andamento comunque maggiore della media di Ateneo (5,4%) e della media di Area Geografica (7,2%) e risultando di poco inferiore alla media nazionale del 10,3%.

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (indice iC07), come pure la percentuale di laureati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC07 BIS) registra, per il 2022, un valore pari al 75,6%, in considerevole flessione, dunque, rispetto al dato corrispondente del 87,1% del 2021. La percentuale dell'86,1% relativa al 2022 relativa all'indice iC07TER (percentuale dei laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) registra un minore decremento rispetto al dato

del 2021 che riportava un valore del 90%. I valori dei due indicatori iC07, iC07BIS relativi al 2022 risultano complessivamente inferiore rispetto alla media di Ateneo e di Area geografica e, in maggior misura, rispetto al corrispondente dato nazionale; l'indice iC07TER, pur al ribasso rispetto al 2021, invece, risulta superiore ai dati di Ateneo e di Area geografica e leggermente inferiore al solo dato nazionale.

La copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti da parte di docenti di ruolo (indice iC08) è sensibilmente aumentata, posizionandosi, per il 2022, sul valore del 71,4% rispetto al 60% del 2021 pur restando in ugual misura inferiore rispetto a tutti i corrispondenti valori di riferimento.

L'indice iC09, invece, che si riferisce alla Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM), resta invariato a 0,9 per il 2022, posizionandosi dunque essenzialmente in linea con tutti gli altri parametri di riferimento.

GRUPPO B – INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE. Il dato sui CFU conseguiti all'estero (indice iC10) per il 2022 si ripositiona allo 0‰ del 2020: tale valore è inferiore rispetto alle medie di riferimento, in particolare rispetto alla media nazionale. Analoga considerazione va fatta per l'indice iC10BIS, che relativamente al 2021, è pari allo 0‰, come nel 2020. Lo scarto rispetto agli altri valori di riferimento è lo stesso dell'indice iC10. Particolarmente rilevante è invece l'incremento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indice iC11), pari al 52,6‰ nel 2022 rispetto allo 27,8‰ del 2021: a riguardo si fa notare che la corrispondente media di Ateneo è del 49,50‰, mentre la media di Area Geografica e la media nazionale riportano, rispettivamente, il valore del 65,4‰ e 170‰.

L'indice iC12 evidenzia, anche per il 2022, l'assenza di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (0%): esso è inferiore rispetto alla media di Ateneo (4,2‰), alla media di Area Geografica (44,6‰) ed a quella nazionale (71,4‰).

GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA.

L'indicatore iC13 rileva per il 2021 una rilevante diminuzione nella regolarità delle carriere, come si evince dalla percentuale dell'69,7% rispetto alla percentuale dell'86,4% relativa al 2020, con un dato superiore solo al dato di Area geografica. In leggera flessione l'indicatore iC14, pari al 91,5% nel 2021 rispetto al 98% del 2020: il dato registrato è in linea rispetto agli altri valori di riferimento. I dati disponibili degli indici iC15 e iC15BIS relativi al 2021 sono in importante flessione rispetto al valore del 2020 ma comunque in linea con gli altri dati di confronto. Anche gli indici iC16 e iC16BIS sono in diminuzione rispetto al biennio precedente, superiori soltanto ai corrispondenti valori di Area geografica.

In riferimento all'indicatore iC17 che indica la percentuale di immatricolati che riescono a terminare gli studi non oltre il I anno fuori corso, si registra per il 2021 un decremento di circa il 10%; il dato è in linea con quello di Area geografica e leggermente inferiore alla media di Ateneo.

In considerevole aumento la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (indice iC18) che è pari all'85,7% nel 2022 rispetto all'83% nel 2021; il dato è significativamente superiore a tutte le medie di riferimento, in particolar modo alla media nazionale.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti strutturati a vario titolo presso l'università (indici iC19, iC19BIS e TER) è in lieve diminuzione nel 2022 rispetto al 2021 e significativamente inferiore rispetto alle medie a confronto, in particolar modo a quelle di Area Geografica e nazionale; questo dato è in contraddizione rispetto alla buona performance dell'indice iC08.

A tale proposito si ritiene che, in ogni caso, l'attribuzione di corsi a personale non strutturato ma altamente specializzato e proveniente dal mondo del lavoro, lungi dall'essere un impoverimento dell'offerta didattica, ne costituisce un arricchimento in termini di un immediato riscontro dell'applicabilità concreta al mondo reale dei concetti più teorici studiati a lezione. Tali considerazioni trovano una parziale conferma nell'analisi, prima indicata, relativo al valore dell'indice iC18 per il 2022 rispetto al 2021.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO. Il tasso di abbandono del Corso di Studio dopo il I anno è trascurabile in considerazione dell'indice iC21, che è infatti uguale al 91,5% per il 2021, in linea con la media di Ateneo e area geografica e leggermente inferiore al dato nazionale. La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata legale del corso (indice iC22) relativa al 2021 (del 72%) è in considerevole aumento rispetto alla percentuale del 2020 (63,2%): il dato riportato è significativamente superiore rispetto a tutte le medie di riferimento.

Non si registrano per il 2021 studenti che proseguono la carriera al II anno in un differente corso di studio dell'Ateneo (indice iC23) ed è uguale allo 0% anche la percentuale di abbandoni dopo la durata del corso di laurea +1 anni (indice iC24); tali valori si confermano migliori rispetto agli altri parametri di riferimento, in particolare a quelli relativi agli indici iC24.

Massima soddisfazione per il Corso di Studio (indice iC25): 100% nel 2022 rispetto al 97,9% nel 2021; il dato riportato risulta superiore ai parametri di confronto regionale e nazionale.

In leggero decremento i dati relativi all'occupabilità ad un anno dal conseguimento del titolo e suddivisi a seconda del diverso impegno lavorativo (indici iC26, iC26BIS ed iC26TER), con un valore rispettivo del 74,3%, 74,3% 78,8% nel 2022: i singoli dati iC26BIS ed iC26TER rimangono comunque superiori ai corrispondenti dati locali e nazionali.

La continua flessione dell'indice studenti/docenti (indici iC27 e iC28, riferibili idealmente al numero di studenti assegnati all'attenzione di ciascun docente) degli ultimi anni, sin dal 2018 (22,7 nel 2022

rispetto al 23,2 del 2021 per iC27 e 15,9 nel 2022 rispetto a 16,6 del 2021), è un dato positivo e segnala una sempre più capillare attenzione del corpo docente rispetto alle esigenze didattiche degli studenti. I suddetti dati sono migliori della media nazionale ma non raggiungono ancora la media di Ateneo e di Area Geografica.